

INVESTOPRO SIM S.P.A.

BP14- Strategie e modelli di governance in ottica

ESG Ver. 1.1

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2023

Sommario

1. Aspetti generali
2. Valutazione dei rischi ambientali e climatici
3. Strategia ESG
 - 3.1 Governance e sistema organizzativo
 - 3.2 Sistema di gestione dei rischi ESG

1. Aspetti generali

La presente Policy in materia di ESG è volta a individuare gli impegni in materia di sostenibilità della SIM e promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della catena del valore. Tale iniziativa assume il significato di un impegno costante al fine di conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali, ambientali e di governance, generando valore per la Società, gli stakeholder e i territori e valorizzando al contempo gli impatti positivi a livello ESG, evitando o riducendo al minimo quelli negativi.

A tal proposito, la SIM ha predisposto un proprio percorso di sostenibilità, adottando una strategia in grado di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità a livello sociale, ambientale e di governance con l'obiettivo di creare valore condiviso nel lungo periodo.

Fatte queste premesse, la presente policy è volta a favorire la cultura in ambito ESG all'interno della Società e guidare la governance, i processi e le funzioni aziendali per garantire il perseguimento degli obiettivi in riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nel Provvedimento emanato in data 28/12/2022 e ai principi di sostenibilità stabiliti da organismi e istituzioni internazionali come ad esempio l'Autorità Bancaria Europea (EBA) e la Banca Centrale Europea (BCE).

Alla luce di ciò, la presente Procedura si ispira, da un lato, al risk based approach e, dall'altro, al principio di proporzionalità in considerazione del fatto che l'unico servizio di investimento prestato da parte della SIM consiste nella ricezione e trasmissione di ordini e che la Società presenta una ridotta complessità dal punto di vista dimensionale e organizzativo.

2. Valutazione dei rischi ambientali e climatici

Ai fini del presente documento, la SIM riprende le definizioni di rischi climatici e ambientali adottate dalla BCE (ECB Guide on climate-related and environmental risks) e dall'EBA (EBA report on management and supervision of ESG risks for credit institutions and investment firms) con particolare riferimento al rischio fisico e al rischio di transizione:

a. rischio fisico:

si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica".

I rischi fisici acuti dipendono dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I rischi fisici cronici, invece, sono determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità).

Tutte queste tipologie di eventi influenzano il livello dell'attività produttiva e la possono compromettere anche in modo permanente.

b. rischio di transizione:

si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

Fermo restando che la valutazione di materialità dei rischi climatici e ambientali e di conseguenza le successive attività di misurazione e monitoraggio dei relativi impatti tengono conto di:

- fattori di contesto geografico, economico e normativo;
- fattori specifici legati agli obiettivi strategici, all'operatività e al modello di business (servizi offerti e mercati di riferimento) e agli aspetti logistici.

Considerando il business model della SIM, che è ancora in una fase di start-up e offre al momento solo servizi di RTO, emergono due principali profili di rischio:

| | Rischio fisico | Rischio di transizione |
|-----------------------------------|--|--|
| Rischio di mercato | Eventi climatici sfavorevoli potrebbero causare perdite per controparti più esposte, con una variazione delle aspettative di mercato e, quindi, una riduzione di valore e/o un incremento della volatilità del pricing dei titoli emessi da questi soggetti. | Modifiche normative volte ad accelerare il processo di transizione verso un'economia circolare potrebbero comportare una riduzione di valore e/o un incremento della volatilità del pricing dei titoli emessi da soggetti "brown". |
| Rischio operativo / reputazionale | La manifestazione di eventi climatici estremi (ad es. evento alluvionale di impatto rilevante) potrebbero compromettere la continuità operativa degli intermediari (e.g. danneggiamento dei locali commerciali o dei server), con conseguenti perdite operative. | La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ecologici potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing. Inoltre, rischi reputazionali potrebbero coinvolgere gli intermediari che non abbiano definito chiari obiettivi di riduzione delle emissioni gas serra ¹² , come prescritto nel Fifth Assessment Report dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), e nell'Accordo sul Clima di Parigi. |

*il quadro fa riferimento al documento "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" promulgato da Banca di Italia.

Con riferimento al rischio di mercato (sia fisico che di transizione), si specifica che la SIM offre solo servizi di ricezione e trasmissione ordini per conto dei clienti e non gestisce portafogli clienti, né offre servizi di consulenza. Di conseguenza, la SIM può avere margini di manovra in merito alle informazioni fornite ai clienti in merito ai criteri ESG delle società quotate sul mercato, ponendo particolare attenzione alla loro accuratezza e attendibilità.

Con riferimento al rischio operativo/reputazionale, operando la Società esclusivamente in Italia e consapevole della manifestazione sempre più frequente di eventi climatici estremi nel nostro Paese e quindi dei potenziali impatti sull'operatività della SIM che potrebbero avere conseguenze reputazionali, la SIM mira a potenziare gli sforzi nella lotta al cambiamento climatico tramite azioni concrete da perseguire nel medio-lungo periodo, e monitorando l'andamento tramite indicatori quantitativi e qualitativi di performance.

3. Strategia ESG

Alla luce della valutazione dell'esposizione ai rischi climatici e ambientali, la SIM ha predisposto un piano d'azione che coinvolgerà il sistema organizzativo della Società e il sistema di gestione dei rischi. In via preliminare, la SIM ha provveduto all'adeguamento della *PRCO1 Acquisti di beni e servizi* e della *PRCO6 Consulenze e prestazioni professionali* al fine di selezionare e monitorare i fornitori e consulenti, con particolare attenzione alla capacità degli stessi di far fronte ai rischi ambientali e climatici nonché al loro profilo complessivo in ambito ESG.

Inoltre, la Società ha modificato la BP13- Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, in ottemperanza agli Orientamenti EBA su sane politiche di remunerazione ai sensi della direttiva (UE) 2019/2034 e aggiornato la PRC17- Disaster Recovery e PRC20- Business Continuity, tenendo conto dei rischi fisici di tipo operativo che possono avere un impatto sulla Società.

In linea generale, la SIM ha stabilito tre principali obiettivi:

- Contribuire a mitigare l'impatto del cambiamento climatico nell'operatività quotidiana con indicatori qualitative e quantitativi di performance;
- Stimolare la consapevolezza sulle tematiche a livello ESG sia tra i dipendenti che tra i vertici aziendali, promuovendo una visione a lungo termine nell'attività economica e finanziaria della SIM;
- Intensificare gli sforzi in tema di business continuity e disaster recovery tramite l'aggiornamento delle procedure in ottica ESG.

Alla luce di quanto sopra, in seguito sono dettagliate le iniziative che saranno poste in essere nel breve- medio termine:

Ambito Environment:

1. Efficienza energetica e riduzione consumi:

Sulla base dell'analisi dei consumi di energia riportati nel report ESG del primo semestre, è stato fissato un target di riduzione dei consumi del 40% entro fine 2024.

A tal proposito, sono state individuate le seguenti misure da adottare entro fine anno:

- Regolazione temperature uffici;
- Monitoraggio semestrale dei consumi di energia;
- Adozione sistema spegnimento automatico di PC e Smart TV.

In merito al primo punto, sono state messe a punto le seguenti regole di comportamento:

- I) i termostati devono essere utilizzati evitando l'eccessivo calore in inverno o l'eccessiva frescura in estate, tenendo sempre la finestra chiusa;
- II) Durante l'estate si raccomanda di impostare la temperatura dei condizionatori non oltre sei gradi in meno rispetto alla temperatura esterna.
- III) Si consiglia di spegnere l'aria condizionata almeno mezz'ora prima di uscire dall'ufficio, per potersi meglio adattare alla temperatura esterna.

Per quanto concerne il secondo punto, sono state disposte le seguenti misure:

- I) monitoraggio variazione consumi energia elettrica su base semestrale e calcolo complessivo annuale;

- II) controllo del termostato impianto riscaldamento/raffreddamento ogni mese;
- III) analisi comparativa spese di riscaldamento su base annuale.

4. Gestione smaltimento rifiuti

Alla luce di quanto emerso nel report ESG del primo semestre, le principali azioni da implementare e/o potenziare nell'ottica di ridurre il consumo di plastica ed efficientare lo smaltimento dei rifiuti sono:

- raccolta toner esauriti tramite apposito contenitore Ecobox e smaltimento entro l'anno;
- utilizzo alternative ecologiche e biodegradabili nei prodotti di uso quotidiano.

In particolare, si raccomanda:

- I) l'utilizzo di bicchierini caffè compostabili;
- II) l'utilizzo di buste compostabili per raccolta differenziata;
- III) l'utilizzo di cialde caffè compostabili;
- IV) l'utilizzo di posate biodegradabili.

Tali linee guida sono state integrate anche nella PRC05-Adempimenti per attività di carattere ambientale.

Al fine di verificare l'andamento di tali iniziative, sono stati individuati i seguenti strumenti di monitoraggio:

- I) bilancio semestrale di input e output di prodotti e device acquistati dall'azienda e analisi comparativa annuale;
- II) analisi andamento conversione ecologica dei prodotti su base semestrale e verifica annuale.

5. Efficientamento consumo acqua

In attesa di maggiori dettagli nel secondo report semestrale ESG, in via preliminare la SIM ha disposto le seguenti misure per ridurre lo spreco di acqua:

- utilizzo dispenser acqua al posto di boccioni (entro Q1:2024);
- utilizzo borracce di acciaio (entro Q4:2023).

In merito ai sistemi di monitoraggio, sono stati disposti i seguenti strumenti di analisi quantitativa:

- I) spese consumo acqua per quota (dati annuali);
- II) consumo di acqua per dipendente (m3/pro capite).

6. Riduzione consumo carta

Alla luce dei dati emersi nel report ESG di settembre 2023, la SIM ha ritenuto opportuno fissare l'obiettivo di ridurre di almeno il 30-40% di consumo di carta entro fine 2024.

Per raggiungere questo target, sono state integrate nuove prassi di comportamento che vanno a rafforzare quelle già presenti nel Codice di Regolamento interno:

- I) stampare su carta riciclata o con certificazioni ambientali per le stampanti (FSC, Ecolabel, altre);
- II) stampare documenti solo se necessario e preferire stampa fronte-retro;

- III) riciclare fogli già usati per appunti;
- IV) preferire firma digitale rispetto a quella fisica.

Inoltre, al fine di tenere traccia dello stato d'avanzamento rispetto ai target stabiliti, sono stati messi a punto i seguenti strumenti di monitoraggio:

- I) variazione ordini carta stampante/fogli assorbenti su base semestrale e calcolo complessivo annuale;
- II) consumo carta per dipendente (Kg/Pro Capite) su base annuale.

Il prossimo aggiornamento è previsto a marzo 2024.

7. Mobilità sostenibile:

Al fine di promuovere la mobilità attenta all'ambiente, nel settembre 2023 la SIM ha deciso di adottare le seguenti linee guida:

- Utilizzo ove possibile di mezzi sostenibili per spostarsi come biciclette, bus di trasporto pubblici, auto elettriche o ibride, e utilizzo di treni al posto di aerei per viaggi brevi;
- In caso di viaggi aerei, scegliere le compagnie più sostenibili o attivamente impegnate, preferendo voli senza scali.

Tali prassi sono state integrate nella BP14- Strategie e modelli di governance in ottica ESG e PRC13- Viaggi e trasferte.

In merito agli strumenti di monitoraggio, per consentire una valutazione puntuale sono stati disposti i seguenti KPI:

- I) frequenza trasferte su base semestrale e calcolo complessivo annuale;
- II) calcolo percentuale modalità di trasporto nelle trasferte e mobilità urbana ogni sei mesi e calcolo complessivo annuale.

Il prossimo aggiornamento è previsto a marzo 2024.

Ambito Social

1. Consapevolezza tematiche ESG

Al fine di migliorare la consapevolezza sulle tematiche ESG, la SIM ha previsto le seguenti azioni:

- Corsi formazione dipendenti su tematiche ESG (in fase di valutazione, timeline prevista Q4:2023);
- Integrazione piattaforma EVO contenuti e informazioni ESG per clienti (in corso);
- Periodico aggiornamento BP14-Strategie e modelli di governance in ottica ESG (ultimo aggiornamento settembre 2023).

2. Fornitori responsabili

Nell'ottica di minimizzare i rischi legati a fornitori non conformi ai principi di sostenibilità e comportamento etico, sono stati messi a punto specifici criteri di selezione e valutazione dei provider in base al loro profilo ESG. Tali requisiti sono stati integrati nelle PRC01 Acquisti di beni e servizi e PRC06-Consulenze. Il monitoraggio è previsto su base semestrale nel report ESG.

3. Responsabilità sociale di impresa

Nell'ottica di migliorare l'attenzione sul benessere e sulla crescita professionale dei lavoratori, promuovendo al tempo stesso una cultura basata sul merito e rifiuto delle discriminazioni, la SIM si è mossa su due direzioni:

- Corsi di formazione e aggiornamento professionale

Nel mese di settembre, la SIM ha stabilito un'apposita procedura per definire i corsi di formazione più adatti per rafforzare le competenze dei lavoratori, che prevede anche l'affiancamento di risorse junior o che non dispongono di requisiti fondamentali ad una figura di mentore che supervisiona il percorso e individua aree di miglioramento.

A valle di ciò, il principale focus nei prossimi mesi sarà individuare i percorsi di formazione più adatti per il personale, specialmente quello a diretto contatto con la clientela al fine di creare opportunità di crescita e al contempo garantire una corretta informazione ai clienti sui servizi d'investimento per minimizzare i rischi di reputazione.

La timeline per la valutazione del percorso più adatto, somministrazione del corso e conclusione con test è stata fissata per il primo trimestre 2024.

- Monitoraggio del divario di genere e Gender Pay Gap

3.1 Come stabilito nella BP13- Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, nell'ottica di promuovere una cultura aziendale più inclusiva e trasparente, la SIM ha deciso di effettuare un'analisi periodica della composizione del board e dei principali organi aziendali e una stima del Gender Pay Gap su base annuale. La prossima valutazione è prevista a marzo 2024. Governance e sistema organizzativo

In linea con le nuove direttive Bankit relative alle tematiche ESG, la SIM ha predisposto una nuova figura denominata "ESG Manager" che si occuperà dei seguenti aspetti:

- Coordinamento e monitoraggio delle attività definite per il raggiungimento degli obiettivi ESG;
- Monitoraggio dei target di sostenibilità e coordinamento con la Funzione di Risk e Compliance in merito alla mappatura dei rischi ambientali e climatici e analisi degli impatti, individuando misure di compensazione. opportunità;
- Reporting al Consiglio di amministrazione e cura delle relazioni da fornire alle autorità competenti.

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha definito le seguenti responsabilità all'interno della struttura aziendale:

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione (CdA) saranno attribuite le seguenti funzioni:

- Definizione delle linee guida e strategie in ottica ESG, sostenibilità e gestione del contrasto al Climate Change (CC);
- Approvazione delle politiche di governo dei rischi, integrandoli tempo per tempo con gli elementi ESG;
- Valutazione dei contenuti della policy ESG e dei suoi aggiornamenti, verificando la sua capacità di garantire attraverso un confronto costante con tutti gli stakeholder il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Analisi e valutazione dei documenti normativi e relazioni inerenti a tematiche ESG;

- Monitoraggio delle iniziative e programmi volti a diffondere la cultura ESG in tutti gli ambiti organizzativi della Società e migliorare la consapevolezza da parte delle risorse sulla necessità di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Valutazione di scenari e macrotrend tecnologici, ambientali, sociali, economici e geopolitici destinati a esercitare un impatto significativo sulla SIM in una prospettiva di lungo termine;
- Promozione e/o supporto di iniziative volte ad analizzare gli scenari di cui al precedente punto.

Funzione Risk e Compliance

- Supporta il CdA nella valutazione periodica di possibili scenari per determinare in che modo il profilo di rischio ESG della SIM potrebbe reagire ad eventi esterni e interni;
- Integra il proprio framework di valutazione dei rischi di non conformità e il perimetro dei controlli/verifiche con aspetti ESG.

Presidente del CdA

- Attuazione, nell'ambito delle proprie deleghe, delle linee strategiche approvate in Consiglio di Amministrazione;
- Presidio delle attività operative inerenti alla sostenibilità e delle azioni da implementare e monitorare avvalendosi del supporto dell'ESG Manager.

Collegio Sindacale

- Supervisione del rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Funzione di Controllo

- verifica adozione procedura ESG.

Funzione Internal Audit

valuta l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di gestione dei rischi ESG adottati dalla SIM.

Risorse Umane (HR)

- adegua le strategie e politiche HR in ottica ESG, incluso in termini di Inclusion e Diversity, seguendo le direttive fornite nella nuova policy BP13- Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- adegua la learning strategy rafforzando la consapevolezza sulle tematiche ESG nei dipendenti e altri organi rilevanti tramite corsi di formazione strutturati.

3.2 Sistema di gestione dei rischi ESG

Applicando il principio di proporzionalità e considerando la ridotta complessità sia dal punto di vista operativo che dimensionale della Società, la SIM prevede reporting sulla mappatura dei rischi. In particolare, l'ESG Manager, valuta gli impatti e relaziona al CdA che valuta gli scenari e i macro-trend tecnologici ambientali, sociali, economici e geopolitici destinati ad esercitare un impatto significativo in una prospettiva di lungo termine.

In aggiunta, il CdA effettuerà una verifica annuale del reporting elaborato dalla funzione di Risk e Compliance, in merito alla trasparenza delle fonti, aggiornamento dei dati e robustezza dei metodi di stima. Si segnala, inoltre, che il CdA con cadenza semestrale monitorerà le iniziative e i programmi volti a diffondere la cultura ESG in tutti gli ambiti organizzativi della società che saranno relazionati dall'ESG Manager

3.3 Azioni in ambito Governance

In conformità con i target stabiliti nel report semestrale, sono state individuate le seguenti prassi da adottare per minimizzare i rischi legati alle tematiche ESG:

1. Analisi scenari e i trend ambientali, sociali ed economici e definizione KPI

- Aggiornamento PRC17 Disaster Recovery e PRC20 Business Continuity in base ai target definiti nel report ESG.

La SIM ha messo a punto un sistema di indicatori per monitorare i trend ambientali, sociali ed economici e analizzare gli scenari e gli impatti dei rischi climatici. Sulla base di questi, vengono periodicamente aggiornate le PRC20-Business Continuity e PRC17-Disaster Recovery.

Il prossimo aggiornamento sui rischi è previsto a marzo 2024.

- Verifica annuale del reporting elaborato dalla funzione di Risk e Compliance

In conformità con le recenti direttive delle autorità di vigilanza, è in programma la verifica annuale del reporting elaborato dalla funzione di Risk e Compliance, in merito alla trasparenza delle fonti, aggiornamento dei dati e robustezza dei metodi di stima. La timeline prevista è il quarto trimestre 2023.

2. Trasparenza e integrità

- Pubblicazione Policy BP14 sul sito aziendale

Nell'ottica di mostrare l'impegno ESG ai propri clienti anche tramite una comunicazione trasparente, la SIM ha previsto la pubblicazione della Policy BP14-Strategie e modelli di governance in ottica ESG sul sito aziendale. La timeline prevista è il quarto trimestre 2023.

- Corsi formazione specializzati per dipendenti a diretto contatto con clienti

Come anticipato nei paragrafi precedenti, si stanno valutando corsi di formazione per innalzare le qualifiche professionali dei dipendenti a diretto contatto con i clienti, sempre considerando che la SIM opera solo in ambito RTO e non fornisce servizi di consulenza. La timeline per la scelta del percorso formativo, somministrazione del corso e completamento con test di valutazione è il primo trimestre 2024.

3. Corporate Governance

In considerazione del fatto che il primo pilastro del piano d'azione ESG risiede nella promozione della cultura ESG a tutti i livelli aziendali, la timeline prevista per la scelta del percorso formativo e somministrazione del corso è in fase di definizione.

4. Conflitti di interesse

La SIM rinnova l'impegno a ridurre al minimo i rischi di interesse, valutando periodicamente la necessità di aggiornare la BP06-Conflitti di interesse.